

QUAL TRAGEDIA

Disturbati in casa

Una famiglia, signorile è riunita, nella serata, nella stanza da pranzo.

Riuniti attorno al desco
per consumar pasto serale
viviam tranquilli la serata,
parliam della trascorsa giornata...

Si sente un grande rumore, un ladro entra dalla finestra della stanza accanto... dice il padre:

Oh che succede, qual parapiglia
porta scompiglio nella famiglia

tutti si alzano spaventati

Un ladro? Che fa desso
in casa nostra?

Il ladro: Fermi tutti, non vi muovete...
Non fiatate... non parlate...
Lasciatemi fare, per voi
il peggio, se gridate... avverrà!

Il ladro arraffa tutto quello che trova...

La madre: Oh, le nostre gioie,
le gioie di famiglia,
il ladro arraffa
il ladro piglia i gioielli

il conforto dei Signori
e dei poverelli...

2° Tempo

Ladro: Alt... non vi muovete
non parlate... non fiatate

Genitori: Oh, di noi abbi pietate...
che tristezza abbiam nel cor...

Il ladro si gira e prende il figlio per la collottola

E tu conducimi ove i denari
tien serbati il genitor

Il figlio: Oh, non so dov'egli tiene questo
il tesor ottenuto dal lavor
dell'uomo onesto...

Il ladro: Vieni allora, con me ti piglia
tesor più grande della famiglia
meco vieni, con me ti porterò
sol coi denari ti cambierò...

I genitori: Oh, no! Lascia il più importante
dei nostri beni... Lascia
il nostro caro infante...
Se tu il figlio, ahimé, trattieni
nulla a te potremo dar...

Il ladro: Le ville del contado...
il terren... il caseggiato
puoi cambiar
se vivo il figliolo tu vorrai
al casolar...

ed il ladro se ne va portando via il figliolo dei derubati.

3° Tempo

La famiglia rattristata per ciò che capiterà al ragazzo

Il telefono ahimé non squilla
viviam con la speranza
di veder tornare sana e sicura
la nostra creatura...

Il figlio: Mamma, Papà, son tornato
non sopportando il mio pianto
il ladro m'ha lasciato...
della speranza a brillar tornerà
la face... Passato è il peggio
tornerem ad aver un pò di PACE...!

Tp. 1989/1999